



Miglioramento percorsi, si investe sulle aree di Zeus e dei Dioscuri

PARCO ARCHEOLOGICO. Già stanziati oltre 60mila euro per i primi interventi

GIOACCHINO SCHICCHI

Parco Archeologico, si punta con decisione sull'area di Zeus e del tempio dei Dioscuri sia da un punto di vista archeologico che di fruibilità turistica.

La Valle guarda a quella che in un certo senso è, ancora oggi, per i visitatori, una porzione "minore" che rimane fuori dai percorsi di visita "mordi e fuggi" ma che è per molti versi il completamento ideale della bellezza della "via Sacra".

In questo versante, infatti, si trovano appunto il tempio di Zeus, la Kolymbethra, il tempio di Castore e Polluce e si riesce a raggiungere anche l'area del tempio di Esculapio: tutti beni interessati da progetti di investimento. Facendo un rapido excursus possiamo ricordare come il Parco stia lavorando ad una ricostruzione ragionata del percorso di visita dentro il tempio di Giove, consentendo finalmente di comprenderne effettiva estensione e struttura e soprattutto rendendo leggibili le rovine; al giardino gestito dal Fai è in corso una importante campagna

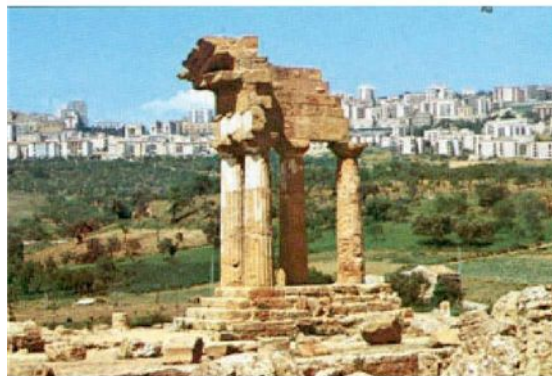
di ricerca archeologica per conoscere il reale passato della grande infrastruttura e, contestualmente, il Fondo ha comprato una vecchia casa abbandonata sul ciglio della gola che oggi ospita pregiatissimi agrumi e nell'area del tempio di Esculapio sarà ricostruito, grazie ad un progetto già approvato (ma non ancora avviato) un "bosco sacro" come vi era anticamente

Tutto questo patrimonio è però, come dicevamo, tagliato fuori da certi percorsi di visita sotto diversi profili. Se guardiamo ai gruppi organizzati, le compagnie storicamente "scaricano" le comitive a Giunone e le vanno a riprendere ad Ercole. Chi invece utilizza la biglietteria di Porta V possono attraversare l'area che si congiunge al tempio di Ercole attraverso la passerella, ma i percorsi interni sono tutti in terra battuta e non pienamente percorribili. Così, in linea con quanto già immaginato nel recente passato dalla precedente gestione, il Parco sta stanziando 62mila euro che serviranno al momento ad interventi di manutenzione ordinaria che comunque sono solamente

preparatori a lavori successivi (dal costo sicuramente più alto) che renderanno accessibili anche ai disabili queste aree, come già si è fatto con la collina attraversata dalla Via Sacra.

Questo anche per rispondere alla nuova linea d'azione del Parco (che da questo punto non è dissimile da quella precedente) che mira nell'immediato al miglioramento delle condizioni di visita e del decoro dei luoghi che ogni anno, ormai, sono attraversati da quasi un milione di persone.

Il Parco guarda a quella che in un certo senso è, ancora oggi, per i visitatori una porzione "minore" che rimane fuori dai percorsi di visita



Peso: 26%